



ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI "BANDI DI DOMANDA PUBBLICA INTELLIGENTE"

ATTO DI ADESIONE DEL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

tra

il *Ministero dello Sviluppo Economico* Direzione generale per gli incentivi alle imprese, con sede in Roma, viale America 201, codice fiscale 80230390587, per il quale interviene il Direttore Generale, dr.ssa Laura Aria, in ragione delle cariche ed agli effetti del presente atto;

e

il *Dipartimento per la trasformazione digitale - Presidenza del Consiglio dei ministri*, con sede in Roma, in Largo Pietro di Brazzà, 86, codice fiscale 80230390587, in persona del Capo Dipartimento, ing. Luca Attias;

e

l'*Agenzia per l'Italia Digitale* con sede in Roma, via Liszt 21, codice fiscale 97735020584, per la quale interviene il Direttore Generale, ing. Francesco Paorici;

PREMESSE

VISTO il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 16 aprile 2020 dal Ministro dello Sviluppo Economico, il Ministro dell'Università e della Ricerca e il Ministro per l'Innovazione Tecnologica ed il Digitale;



Ministero dello Sviluppo Economico



Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione
digitale



VISTO il decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 31 gennaio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 20 marzo 2019, n. 67 per l'attuazione dei bandi di domanda pubblica intelligente;

VISTO l'Accordo di collaborazione per l'attuazione dei bandi di domanda pubblica intelligente sottoscritto in data 03 luglio 2019 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTA la nota Prot. Mise 0201490.17-07-2020, con la quale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4, comma 5, del citato Accordo di collaborazione, è stato comunicato all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) il nominativo del nuovo Referente dell'Accordo stesso per il MISE – D.G.I.A.I., nella persona dell'Ing. Antonio Martini, Dirigente pro-tempore della DIV.VII (Interventi per ricerca, innovazione e grandi progetti di investimento), in sostituzione della Dott.ssa Laura Aria, Direttore Generale D.G.I.A.I., a far data dalla suddetta comunicazione;

TENUTO CONTO che l'attuazione di tali bandi può essere altresì finanziata con risorse provenienti da Programmi operativi cofinanziati con Fondi di sviluppo e investimento europei, nell'attuazione di azioni, previste nei predetti Programmi operativi, coerenti con le finalità e gli ambiti di intervento del Decreto, ovvero con ordinarie risorse di bilancio di altre Amministrazioni interessate, centrali e locali;

VISTO l'art. 6, comma 1, dell'Accordo il quale prevede che *“all'Accordo possono aderire i soggetti cofinanziatori al fine di sostenere lo sviluppo, in Italia, degli appalti pre-commerciali e degli appalti innovativi”*;

VISTO l'art. 6, comma 2, dell'Accordo che stabilisce che l'adesione all'Accordo sia disciplinata da atti specifici;

RICHIAMATO l'Atto di adesione all'Accordo da parte del Ministero Università e Ricerca, sottoscritto in data 6 agosto 2020;

VISTO l'art. 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni;

VISTO l'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 (c.d. Codice degli Appalti), il quale prevede che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del medesimo Codice quando siano soddisfatte tutte le condizioni di cui alle lettere a), b) e c) del predetto comma 6;

CONSIDERATO che, nel caso di specie, risultano soddisfatte le condizioni di cui al richiamato articolo 5, comma 6, lettere a), b) e c), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante il *“Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO il comma 2-bis del citato articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale prevede che dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 del medesimo articolo sono sottoscritti con firma digitale, con firma elettronica ovvero con altra firma elettronica qualificata avanzata ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la nullità degli stessi;

TENUTO CONTO che il D.L. 179/2012 all'art. 19 comma 9 incentiva le aggregazioni di pubbliche amministrazioni al fine di raggiungere un adeguato livello di domanda di soluzioni innovative a problemi di particolare rilevanza;

TENUTO CONTO che il documento *“Italia 2025, La strategia per l’innovazione e la trasformazione digitale del Paese”* del Ministro per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevede due azioni, la 06 *“Open Innovation nella Pubblica Amministrazione”* e la 07 *“Procurement semplificato per l’innovazione”* che definiscono come obiettivo la promozione dell’*open innovation* per mezzo dell’acquisizione da parte delle amministrazioni pubbliche di prodotti e servizi digitali in maniera semplice, veloce e con una efficiente allocazione delle risorse;

RITENUTO che l’adesione del Dipartimento per la trasformazione digitale all’Accordo di collaborazione per l’attuazione dei bandi di domanda pubblica intelligente sottoscritto in data 03 luglio 2019 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l’Agenzia per l’Italia Digitale dia impulso alla realizzazione delle linee di azione del documento *“Italia 2025, La strategia per l’innovazione e la trasformazione digitale del Paese”* del Ministro per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione e consenta economie di scala e maggiore efficienza nella gestione delle procedure di appalto;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019 di approvazione del *“Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021”*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 luglio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 4 settembre 2020 al n. 2053, con cui è stato approvato il *“Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022”*;

TENUTO CONTO che il Piano Triennale 2020-22 tra l’altro, individua nell’Accordo di collaborazione per l’attuazione dei bandi di domanda pubblica intelligente uno strumento di innovazione sociale e per la riduzione delle disuguaglianze e delle diversità;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni, recante il *“Codice dell’Amministrazione Digitale”*;

RITENUTO, pertanto, di interesse comune la realizzazione di iniziative congiunte per il sostegno e lo sviluppo della domanda pubblica, che, costituendo una rilevante leva strategica per lo sviluppo e l’innovazione del Paese, consentono il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- stimolare e sostenere la creazione di un’industria e di un mercato delle soluzioni di innovazione supportando attività di ricerca e sviluppo (R&S), sperimentazione ed accesso al mercato delle aziende presenti sul territorio;
- attuare la trasformazione strutturale delle infrastrutture digitali e dei servizi della pubblica amministrazione, promuovendo la collaborazione tra pubblico e privato nel generare e diffondere l’innovazione;

assicurando, in questo modo, il miglioramento complessivo della qualità della vita di cittadini e imprese, grazie all’introduzione di soluzioni innovative e tecnologie emergenti in riscontro alle esigenze manifestate nel quotidiano contatto con il settore pubblico;

tutto ciò premesso e considerato le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 (Premesse, allegati e definizioni)

1. Le premesse, così come gli allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto di adesione.
2. Ai fini del presente Atto di adesione valgono le seguenti definizioni:

- a) *“Protocollo”*: il Protocollo d’intesa sottoscritto in data 16 aprile 2020 dal Ministro dello Sviluppo Economico, il Ministro dell’Università e della Ricerca e il Ministro per l’Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione;
 - b) *“Comitato di indirizzo”*: il comitato istituito dal Protocollo, con funzioni di raccordo tra l'organo di indirizzo politico e gli organi amministrativi;
 - c) *“Accordo”*: l’Accordo di collaborazione per l’attuazione dei bandi di domanda pubblica intelligente sottoscritto in data 03 luglio 2019 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l’Agenzia per l’Italia Digitale;
 - d) *“Programma Smarter Italy”*: il programma delle attività disciplinate dall’Accordo, dagli Atti di adesione e dettagliatamente definite nel Piano esecutivo di cui all’articolo 4 dell’Accordo;
 - e) *“Struttura di progetto”*: l’unità organizzativa temporanea istituita ai sensi del comma 1, art. 4 dell’Accordo;
 - f) *“Piano esecutivo”*: documento di cui all’art. 4, comma 6, dell’Accordo, che descrive risultati, attività, tempi, risorse e costi per l’esecuzione dell’Accordo;
 - g) *“Dipartimento”*: Dipartimento per la trasformazione digitale - Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - h) *“Atto”*: il presente Atto di Adesione;
 - i) *“Parti”*: i soggetti sottoscrittori il presente Atto di adesione;
 - j) *“Piano Triennale 2020-2022”* Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2020.
3. Si richiamano, inoltre, le definizioni di cui all’art. 1, comma 1, lettere a), b), e), f) g), h), l), m), n), o) p) dell’Accordo, che rimangono valide anche ai fini dell’Atto:
- a) *“Ministero”*: Ministero per lo Sviluppo Economico;
 - b) *“Agenzia”*: Agenzia per l’Italia Digitale;
 - c) *“Piano Triennale”*: Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021, approvato con Decreto del presidente del Consiglio dei ministri il 21 febbraio 2019;
 - d) *“Piattaforma per il procurement di innovazione”*: piattaforma individuata alla sezione 10.1 del Piano Triennale per favorire l’emersione dei fabbisogni di innovazione, coinvolgere il mercato secondo modelli di *open innovation*, promuovere gli appalti di innovazione e pre-commerciali;
 - e) *“Decreto”*: il Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 31 gennaio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 20 marzo 2019, n. 67 per l’attuazione dei bandi di domanda pubblica intelligente;
 - f) *“Soggetto co-finanziatore”*: ogni Amministrazione, diversa dalle *Parti*, che, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del *Decreto*, intende mettere a disposizione risorse ulteriori rispetto a quelle individuate dal *decreto* per il finanziamento di *bandi di domanda pubblica intelligente* relativi a *fabbisogni smart*;
 - g) *“Fabbisogno Smart”*: un fabbisogno pubblico di innovazione selezionato ai sensi di quanto previsto dall’articolo 2 del *Decreto*, che attraverso un significativo avanzamento tecnologico, indirizza un miglioramento della qualità della vita dei cittadini e/o il contesto imprenditoriale delle imprese nel territorio nazionale e/o genera un rilevante impatto sull’efficienza del funzionamento della Pubblica amministrazione;

- h) “*Bando/i di domanda pubblica intelligente*”: bando/i d’appalto individuato/i all’articolo 2 del Decreto, finalizzato al soddisfacimento di un *fabbisogno smart* ed emanato in conformità al modello e alla relativa disciplina, degli appalti di innovazione e/o pre-commerciali;
- i) “*Soggetto ospitante*”: soggetto pubblico disponibile ad agire come contesto operativo per la sperimentazione delle soluzioni elaborate in risposta ai bandi di domanda pubblica intelligente;
- j) “*Appalto di innovazione*”: appalto finalizzato all’acquisto di un prodotto, servizio o processo nuovo o che ha subito significativi miglioramenti tra cui quelli relativi ai processi di produzione, di edificazione o di costruzione o quelli che riguardano un nuovo metodo di commercializzazione o organizzativo nelle prassi commerciali, nell’organizzazione del posto di lavoro o nelle relazioni esterne;
- k) “*Intervento del Ministero*”: programma per l’attuazione di bandi di domanda pubblica intelligente finanziato dal Ministero con risorse ulteriori rispetto a quelle stanziato all’articolo 1, comma 1, del Decreto.

Art. 2

(Interpretazioni e gerarchia)

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente *Atto* si rinvia all’*Accordo* in allegato (Allegato n. 1).
2. In particolare, il *Dipartimento* accetta i termini dell’*Accordo* di cui ai seguenti articoli: 3 “*Ruolo e compiti delle Parti*”; 4 “*Organizzazione delle attività*”; 6 “*Adesione di altri soggetti*”; 9 “*Proprietà dei risultati*”; 12 “*Pubblicità*”; 13 “*Riservatezza*”; 14 “*Informativa trattamento dati*”; 16 “*Foro Competente*”; Allegato A “*Voci di spesa ammissibili*”; Allegato B “*Matrice di responsabilità*”.
3. Le *Parti* prendono atto del fatto che nella numerazione degli articoli dell’*Accordo* è mancante il 15 per mero errore materiale.
4. Quanto precipuamente disciplinato dall’*Atto* prevale sulle analoghe clausole dell’*Accordo*.

Art. 3

(Finalità e oggetto)

1. La sottoscrizione del presente *Atto* è finalizzata all’adesione del *Dipartimento* all’*Accordo*, secondo quanto previsto dall’art. 6 del predetto *Accordo*, per l’attuazione congiunta di una azione strategica volta all’innovazione attraverso il miglioramento della qualificazione della domanda pubblica.
2. Le *Parti*, con la sottoscrizione dell’*Atto*, instaurano un rapporto di collaborazione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi comuni, presenti all’interno dell’*Accordo*, nel seguito riportati:
 - a. promuovere e monitorare l’utilizzo degli appalti di innovazione guidati dalla domanda pubblica, al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini; sostenere l’innovazione dell’offerta di mercato; mantenere e incrementare la presenza sul territorio nazionale di significative competenze di ricerca e innovazione industriale; generare un rilevante impatto sull’efficienza del funzionamento della Pubblica amministrazione;

- b. realizzare i bandi di domanda pubblica intelligente finanziati dalle *Parti*.

Art. 4

(Ruoli e compiti del Dipartimento)

1. Nel perseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui all'articolo 3, comma 2, dell'*Atto*, il *Dipartimento* condivide con il *Ministero* i compiti e i ruoli per questo previsti dall'Allegato B dell'*Accordo* e dall'art. 3 dello stesso *Accordo*. Limiti a tali attribuzioni possono essere stabiliti nell'ambito del *Comitato di indirizzo* costituito ai sensi del *Protocollo* e verranno recepiti nel Piano esecutivo di cui all'art. 4 dell'*Accordo*.
2. Il Dipartimento si impegna a realizzare le attività necessarie al perseguimento degli obiettivi di cui al precedente art. 3, comma 2, nel rispetto della normativa vigente nonché i relativi servizi di comunicazione per la promozione delle medesime attività, oltre e a impiegare le correlate risorse finanziarie.
3. Il Dipartimento, inoltre, si impegna a mettere a disposizione:
 - a) risorse professionali per la gestione operativa delle attività previste dal presente *Atto* nonché dall'*Accordo*, nel rispetto dei tempi e modi descritti nel "*Piano esecutivo*", sottoscritto dalle *Parti*, di cui all'articolo 4 dell'*Accordo*, anche partecipando alla *Struttura di progetto* di cui al medesimo articolo;
 - b) risorse strumentali e/o locali per lo svolgimento delle attività di comune interesse.

Art. 5

(Organizzazione delle attività)

1. Il *Dipartimento* partecipa alla *Struttura di progetto* per l'attuazione dell'*Accordo*, di cui all'articolo 4 comma 1 dell'*Accordo*.
2. Successivamente alla sottoscrizione del presente *Atto*, il *Dipartimento* individua i componenti della *Struttura di progetto*.
3. Quale referente ai sensi dell'art. 4 dell'*Accordo*, ai fini della gestione e del coordinamento delle attività oggetto del presente *Atto*, il *Dipartimento* designa il dott. Davide Falasconi.
4. Il Piano Esecutivo sarà aggiornato dai referenti dell'*Accordo* a seguito dell'individuazione delle specifiche attività di competenza del Dipartimento, per renderlo coerente con il contenuto dei singoli interventi che saranno realizzati.

Art. 6

(Durata e efficacia)

1. Il presente *Atto* ha una durata prevista fino al 2 luglio 2024, a decorrere dalla sottoscrizione delle *Parti*.
2. In caso di rinnovo dell'*Accordo*, eventuali proroghe dell'*Atto* potranno essere concordate per



iscritto tra le *Parti*, solo sulla base di apposita richiesta, pervenuta almeno 60 giorni prima della sua scadenza. La durata della proroga del presente *Atto* non potrà comunque superare il periodo di rinnovo dell'*Accordo*.

Art. 7 (Recesso)

1. Ciascuna delle *Parti* ha facoltà di recedere dal presente *Atto* in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare alle altre *Parti*, con un preavviso di tre mesi, a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata, o futuro mezzo equivalente.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 del presente articolo, le *Parti* avranno in ogni caso cura che il recesso sia esercitato in modo da evitare pregiudizi all'altra parte.

Art. 8 (Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno della presente *Atto*, fermo restando il generale rinvio all'*Accordo* presente al comma 1 dell'art. 2, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti in materia.

Roma,

Per il Ministero dello
Sviluppo Economico

*Il Direttore Generale per
gli incentivi alle imprese*

Per la Presidenza del Consiglio dei
ministri – Dipartimento per la
trasformazione digitale

Il Capo Dipartimento

Per l'Agenzia per l'Italia
Digitale

Il Direttore Generale